



#### ■ LA NATURA MORTA

Il tema della natura morta, dal suo affermarsi come soggetto pittorico agli inizi del Seicento, e lungo il corso del tempo fino ai nostri giorni, viene affrontato in questa mostra con l'esposizione di dipinti ed opere grafiche che vogliono testimoniare la fortuna e la vitalità. Fra le opere antiche, le firme del Crivellone, di Giacomo Nani, Giovan Battista Ruoppolo, della scuola di Arcimboldo; fra le contemporanee quelle di Carena, De Pisis, Morandi.

#### ■ DONNA MOYLAN

E' la prima mostra personale con la quale si presenta al pubblico della città un'artista americana che da dieci anni opera attivamente a Roma. Donna Moylan espone sei opere pittoriche di grandi dimensioni accompagnate da altrettanti acquerelli che vogliono chiarire e illustrare i sensi ed i segni di un discorso fondato su una precisa e forte interiorizzazione unita ad un linguaggio che tende a recuperare, in una sorta di racconto, differenti ele-

## che irretiscono

**F**RA i più significativi artisti italiani contemporanei e grande protagonista del rinnovamento dell'arte italiana del secondo dopoguerra, Pietro Consagra ha sempre coerentemente svolto la sua ricerca, fatti propri i principi della scomposizione cubista, verso forme assolutamente e completamente astratte. Caratteristica fondamentale ed essenziale della sua scultura è la riduzione dello spazio plastico alla bidimensionalità della superficie, l'annullamento dello spessore e l'esaltazione della frontalità dell'opera scultorea. In questa mostra, Consagra presenta uno dei temi centrali della sua carriera, la famosa «Città Fronta-

le», una proposta urbanistica, nata nella seconda metà degli anni Sessanta, che utopisticamente e polemicamente immagina una città fatta, prima ancora che per l'abitante, per lo sguardo, per la contemplazione. In questa occasione, nuove proposte arricchiscono e approfondiscono la tematica della Città Frontale fornendo le indicazioni più puntuali per seguire il lavoro che lo scultore porta avanti da quasi diciotto anni. L'esposizione è arricchita, inoltre, da una scelta di disegni, fotografie, libri e oggetti

*Presso il Salone Renault, via Nazionale 183b. Orario: 9-13; 16-19,30; sabato: 9-13; chiuso festivi; fino al 14 dicembre.*

## Geografia dei sentimenti nei corpi di Attardi

**O**RGANIZZATA dall'Ente Premi Roma, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione, questa importante mostra antologica è dedicata ad uno dei protagonisti dell'arte italiana contemporanea, Ugo Attardi, documentandone con una selezione di oltre cento opere gli aspetti attraverso i quali si è manifestata, nel corso degli ultimi trentacinque anni, la molteplicità delle sue esperienze, e delle sue scelte. Pittore, scultore, incisore, Attardi ha partecipato in prima persona alle questioni che hanno animato la scena artistica italiana, e che, a partire dal secondo dopoguerra, hanno contribuito a riportare e ricollegare l'Italia all'interno del più ampio dibattito culturale europeo. Dopo i primier-

mente, per una campionatura delle reazioni produttive di diversi paesi: Italia, Francia, Stati Uniti, Brasile, Austria, Germania. Il titolo della mostra, Enigma, all'insegna del quale le opere sono riunite, indica ed individua una chiave di lettura per l'intero gruppo all'interno della stessa etimologia della parola: enigma come paradosso, come posizione oscura la cui decodificazione e comprensione è garantita esclusivamente da procedimenti non logici, grazie a confronti, similitudini. Gli artisti, Chevalier, Schuyff, Patrizia Cantalupo, Condo, Cheverney, D'Apice., Albert, Fogli, Moshacher, Pierfranceschi, Pollack, Rodwell, Rurik, Schaeu e Weiss.

*Alla galleria Il Ponte, via di S. Ignazio 6; tel. 6796114. Orario: 10,30-13; 16,30-19,30; chiuso festivi e lunedì.*

#### ■ ELISA MONTESSORI

«Paesaggio in una stanza» è il titolo di questa personale della Montessori nella quale sono presentate opere di questi ultimi dieci anni divise in due sezioni: la prima è tematicamente dedicata al paesaggio e comprende opere di grandi dimensioni realizzate recentissimamente; nella seconda viene offerta una rilettura del lavoro dell'artista nel corso dei due lustri; e anche in questo caso il tema delle opere è intimamente legato alle suggestioni del paesaggio. Nell'insieme, i lavori esposti testimoniano della lucidità analitica di una ricerca costante, di un metodo di lavoro che si impegna in una verifica del proprio linguaggio seguendo un processo di scarnificazione, a volte quasi di azzeramento per cui l'opera, il quadro, risulta costruito e costituito dalla disseminazione e frammentazione di elementi narranti, che vengono però ricomposti, saldati, ricondotti a formare un discorso, un paesaggio organico di squisito spessore mentale, tipico della memoria.

*Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151. Orario: 16,30-20; dal 18, e fino al 7 dicembre.*